

UNA MOSTRA IN DUE TAPPE ITALIA MODERNA 1945-1975. Dalla Ricostruzione alla Contestazione

Opere dalle collezioni Intesa Sanpaolo

a cura di **Marco Meneguzzo**

Pistoia, Palazzo Buontalenti

PRIMA TAPPA: *Le macerie e la speranza*

18 aprile – 25 agosto 2019

SECONDA TAPPA: *Il benessere e la crisi*

13 settembre – 17 novembre 2019

Fondazione Pistoia Musei presenta **ITALIA MODERNA 1945-1975. Dalla Ricostruzione alla Contestazione** a cura di **Marco Meneguzzo**. La mostra, allestita negli spazi di **Palazzo Buontalenti** e suddivisa in **due tappe** accomunate dal medesimo intento storico critico – ***Le macerie e la speranza*** visibile **dal 18 aprile al 25 agosto 2019** e ***Il benessere e la crisi*** visibile **dal 13 settembre al 17 novembre 2019** – presenta oltre centocinquanta opere tutte selezionate dalle collezioni di **Intesa Sanpaolo**.

La rassegna punta a mostrare il complesso tessuto artistico italiano in uno dei periodi di trasformazione del Paese tra i più fecondi. La **"Ricostruzione"** e la **"Contestazione"** non sono infatti solo due poli cronologici entro cui si dipana l'idea della Modernità, declinata alla maniera italiana, ma sono due indicazioni culturali e mostrano già un arco di sviluppo di idee e di costumi che hanno portato l'Italia alla ribalta internazionale, sia come economia che come cultura.

Suddivisa in sezioni che non seguono solo l'andamento tradizionale ma preferiscono evocare contesti sociali e culturali in cui si incontravano anche tendenze diverse, **ITALIA MODERNA 1945-1975** vuole evidenziare il clima, l'atmosfera, il tessuto connettivo dell'arte italiana, più ancora della presenza di nomi e opere già molto conosciute.

"Il contesto dell'arte italiana tra il '45 e gli anni '70 – spiega il curatore **Marco Meneguzzo** – **accompagna l'evoluzione del Paese e spesso la anticipa: questa rassegna vuole mostrare proprio il fermento, il "brodo di coltura" entro cui si è sviluppata una nuova grande stagione dell'arte italiana, ormai riconosciuta anche internazionalmente".**

La novità espositiva della mostra sta anche nella formula adottata per l'allestimento, che mira a essere esaustivo e al contempo a "fidelizzare" il visitatore. Gli spazi di Palazzo Buontalenti – sede della Fondazione Pistoia Musei dedicata alle mostre temporanee, restaurati per l'occasione – non sarebbero infatti stati sufficientemente vasti per accogliere le circa centocinquanta opere scelte dal curatore, e d'altro canto una scelta numericamente inferiore non sarebbe stata sufficiente a mostrare il contesto ricco e variegato dell'arte italiana, privilegiando soltanto i "soliti noti".

Ecco dunque la scelta di raccogliere due mostre sotto lo stesso titolo e di offrire al pubblico un percorso in due capitoli: nella prima tappa si possono quindi ammirare opere tradizionali, per quanto innovative nel linguaggio, che vanno dal 1945 e il 1960, mentre nella seconda tappa, quasi a ostentare il distacco anche dei materiali e dei concetti da quella precedente, il fulcro cronologico essenziale è quello che va dal 1960 al 1975.

“La Modernità – afferma Marco Meneguzzo – può così essere guardata e interpretata nei suoi mutamenti generali e radicali, ma anche nelle peculiarità e nelle varianti proposte dai singoli artisti, in una sorta di grande affresco corale sul recente passato.”

Responsabile Pubbliche Relazioni

Francesca Vannucci | T. + 39 0573 974228 | E. fvannucci@fondazionepistoiamusei.it

Ufficio stampa

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano

+39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Francesca Martini | M. +39 338 1588808 | E. press@larafacco.com